



SECURITY SUMMIT
ENERGY & UTILITIES

26 maggio 2022

Tavola rotonda

Il Settore Energy in tempi di conflitto multidimensionale. Il fattore cyber

Modera:

Gabriele Faggioli, Clusit

Partecipano:

Alessandro Cattelino, Iren SpA

Serena Contu, Plenitude

Massimo Cottafavi, SNAM

Anna Italiano, Women for Security

Davide Manconi, Plenitude

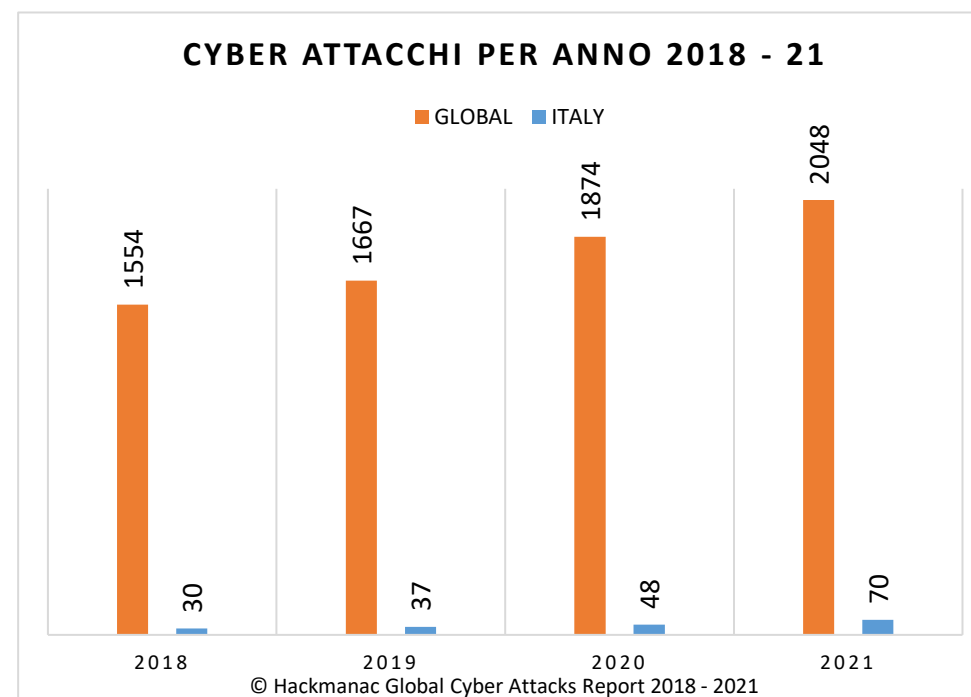
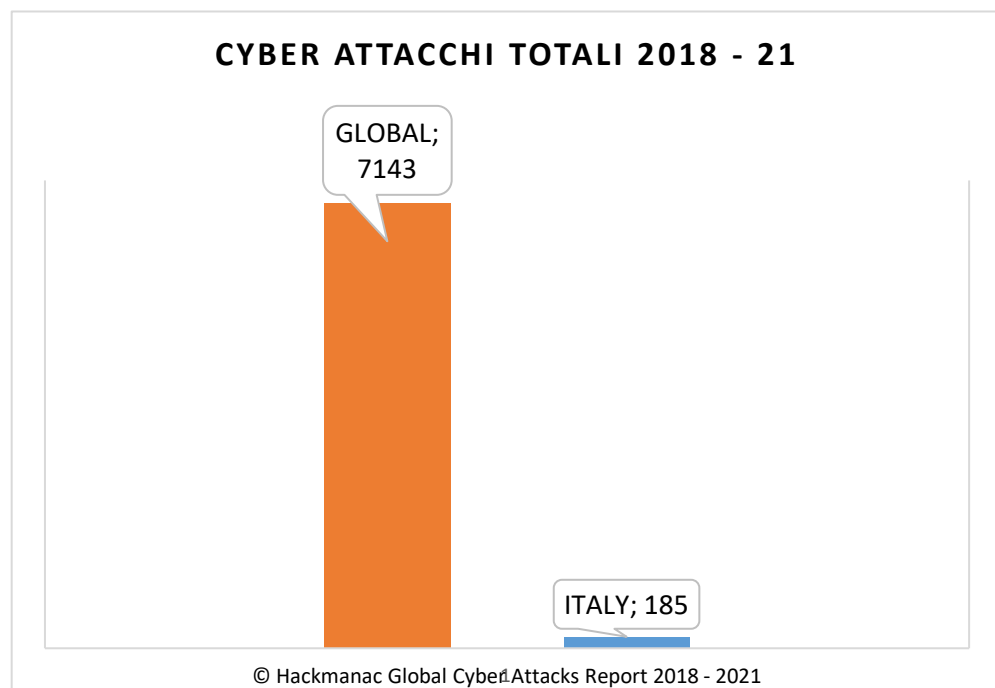
Alessandro Manfredini, Gruppo A2A

Franco Picchioni, Gruppo Hera

Mattia Sica, Utilitalia

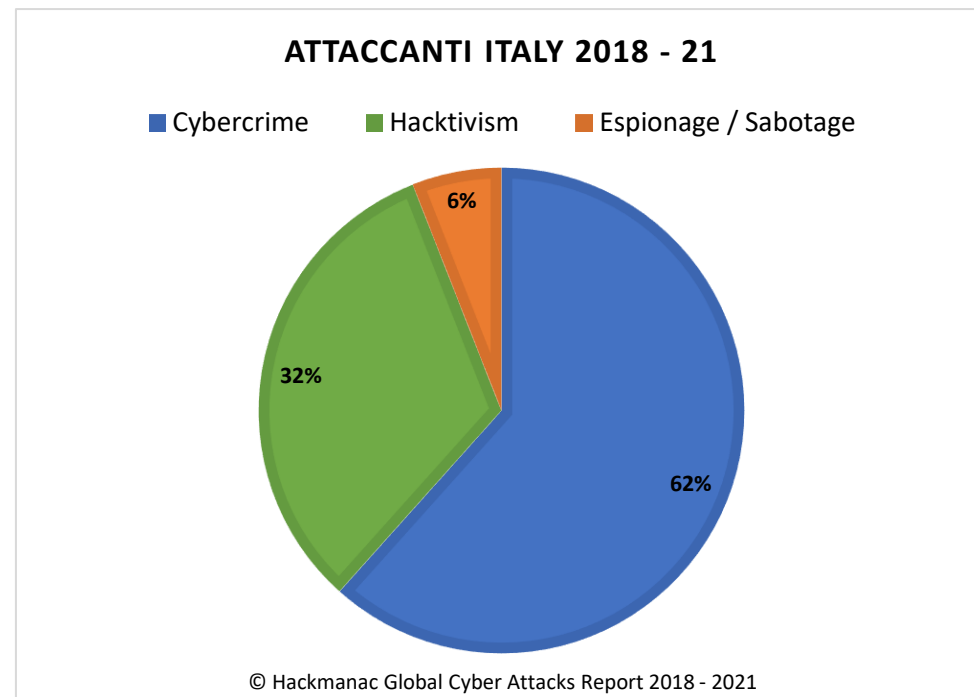
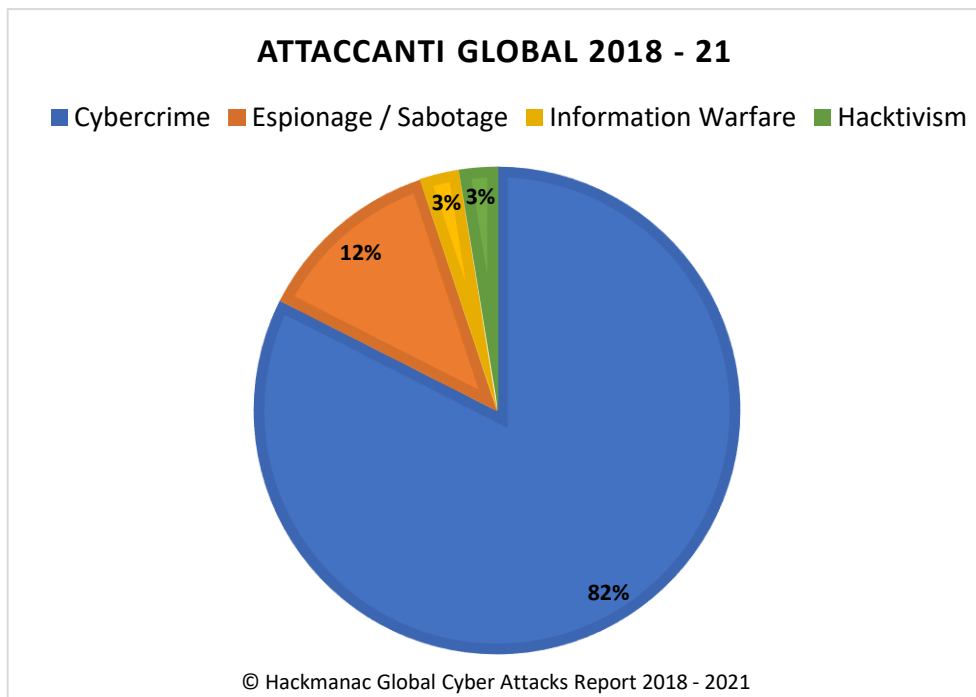
Gli attacchi cyber in Italia e nel mondo: i dati Clusit a confronto

Gli attacchi cyber aumentano nel mondo e in Italia



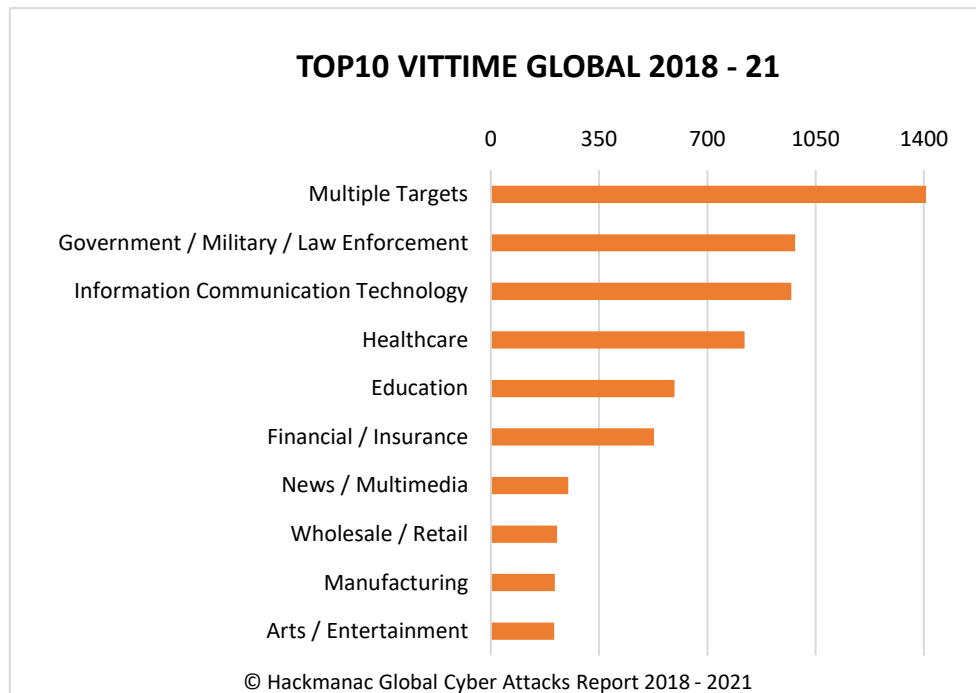
Nel periodo 2018 - 2021, sono stati censiti 7.143 cyber attacchi a livello globale, di cui 185 in Italia. Gli attacchi cyber verso realtà basate in Italia sono più che raddoppiati, da 30 a 70, a fronte di un aumento globale dai 1.554 attacchi rilevati nel 2018 ai 2.048 del 2021.

Cybercrime ancora predominante, anche nel nostro paese



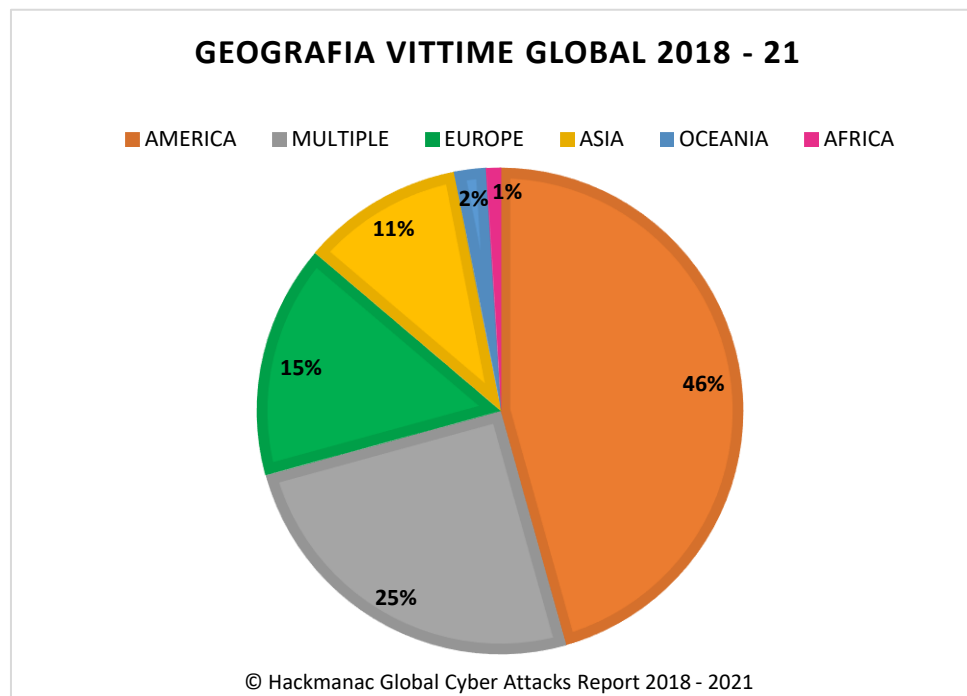
- Dei 7.143 cyber attacchi censiti a livello globale negli ultimi 3 anni, 5.891 sono riconducibili al Cybercrime (l'82%). Nel contesto italiano, gli attacchi perpetrati dal Cybercrime sono stati 114 su un totale di 185 (il 62%).
- Dopo il Cybercrime, la seconda minaccia più rilevante a livello globale è rappresentata da attacchi con finalità di Espionage / Sabotage; a livello italiano prevale invece la categoria Hacktivism con una quota del 32%.
- Il dato sull'Information Warfare è destinato a crescere per il 2022.

Sanità e PA tra le organizzazioni più colpite



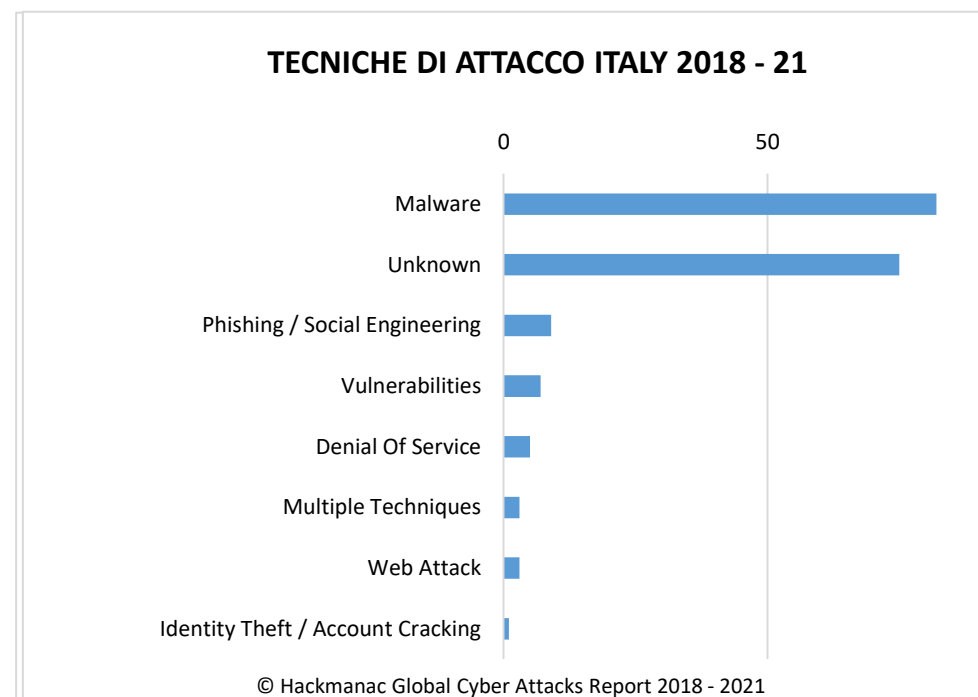
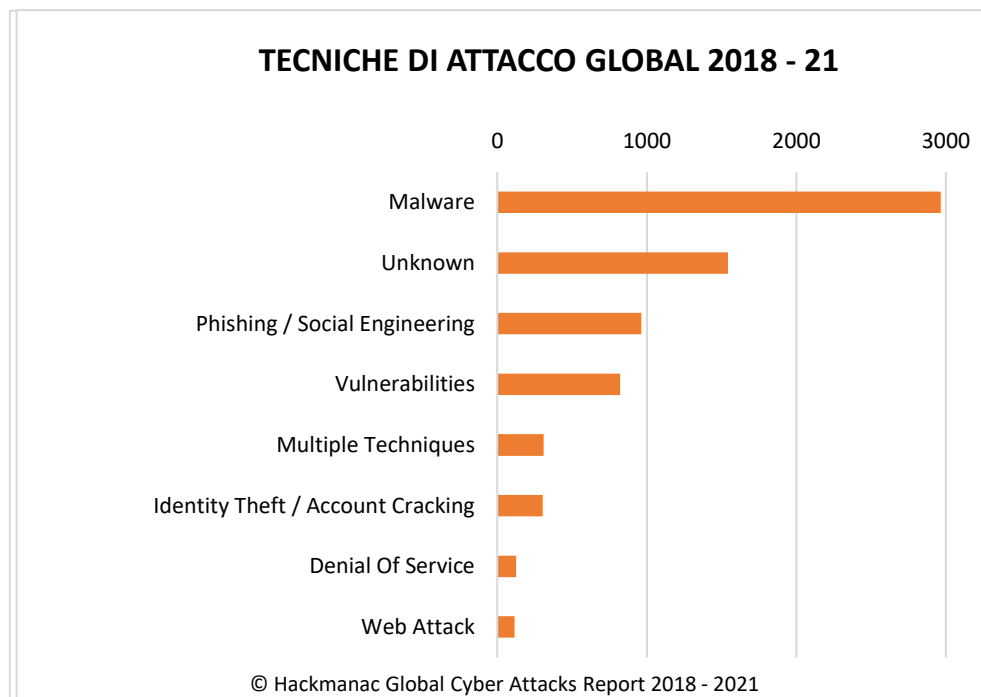
- La quota più significativa degli attacchi rilevati a livello globale (quasi il 20%) prende di mira bersagli multipli. Al secondo e terzo posto tra i settori più colpiti vi sono le categorie Government / Military / Law Enforcement e Information Communication Technology, ciascuna con circa il 13% del totale.
- In Italia, la categoria più colpita è quella Government / Military / Law Enforcement, oggetto del 27% degli attacchi censiti. Seguono le categorie Manufacturing e Healthcare con, rispettivamente, il 13% e il 10%.

Europa la seconda regione più colpita



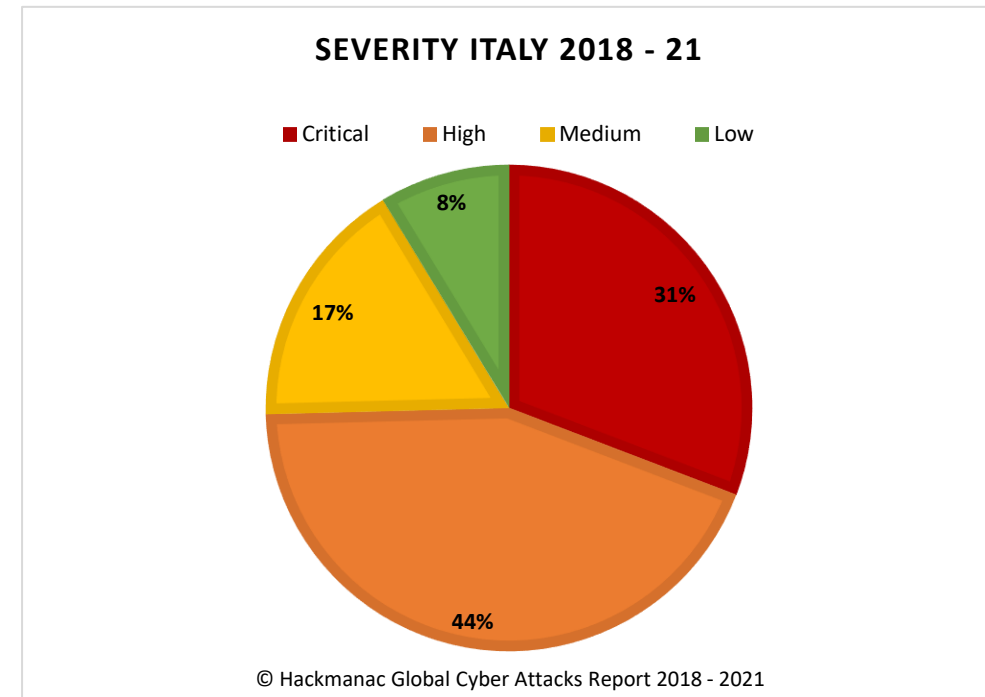
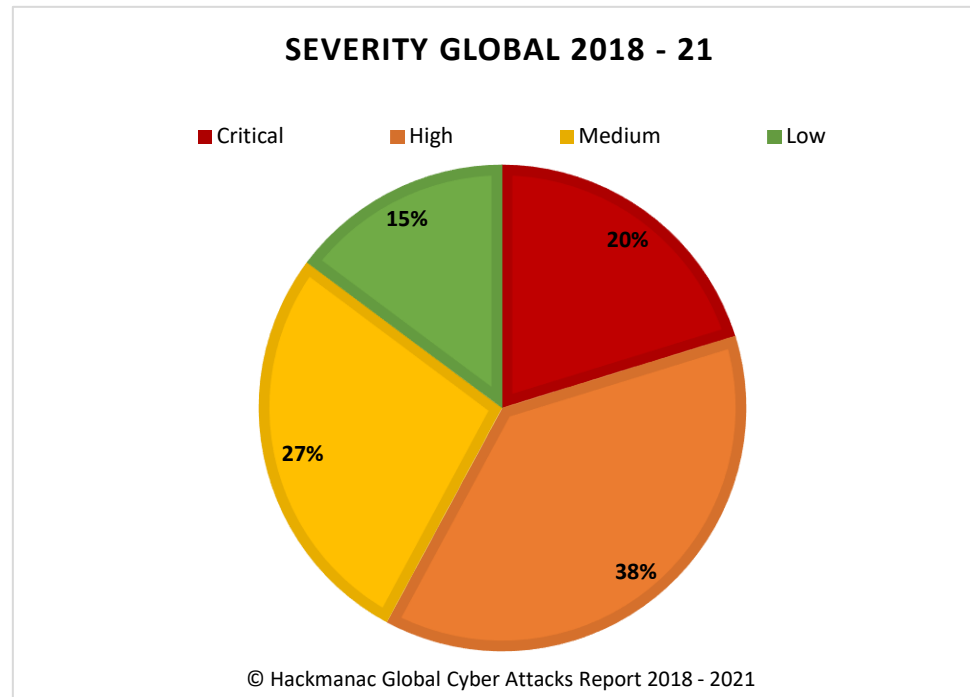
La regione maggiormente afflitta dagli attacchi cyber è l'America, con il 46% degli attacchi censiti. La seconda quota più rilevante, pari al 25%, riguarda vittime riconducibili a più regioni, mentre l'Europa si posiziona al terzo posto di questa classifica, con il 15% degli attacchi.

Malware e social engineering ancora predominanti



Sia a livello globale che in Italia, la tecnica di attacco più utilizzata è il Malware, riconducibile, rispettivamente, al 42% e al 44% degli attacchi. La categoria Malware precede quella Unknown, con il 22% degli attacchi a livello globale e il 41% di quelli a livello italiano. Al terzo posto troviamo la categoria Phishing / Social engineering, a cui si riferisce il 13% degli attacchi a livello mondiale e il 5% di quelli a realtà italiane. La categoria Unknown rappresenta attacchi per i quali non si è riusciti a risalire alla tecnica utilizzata.

In Italia, 3 attacchi su 4 hanno impatti elevati o critici

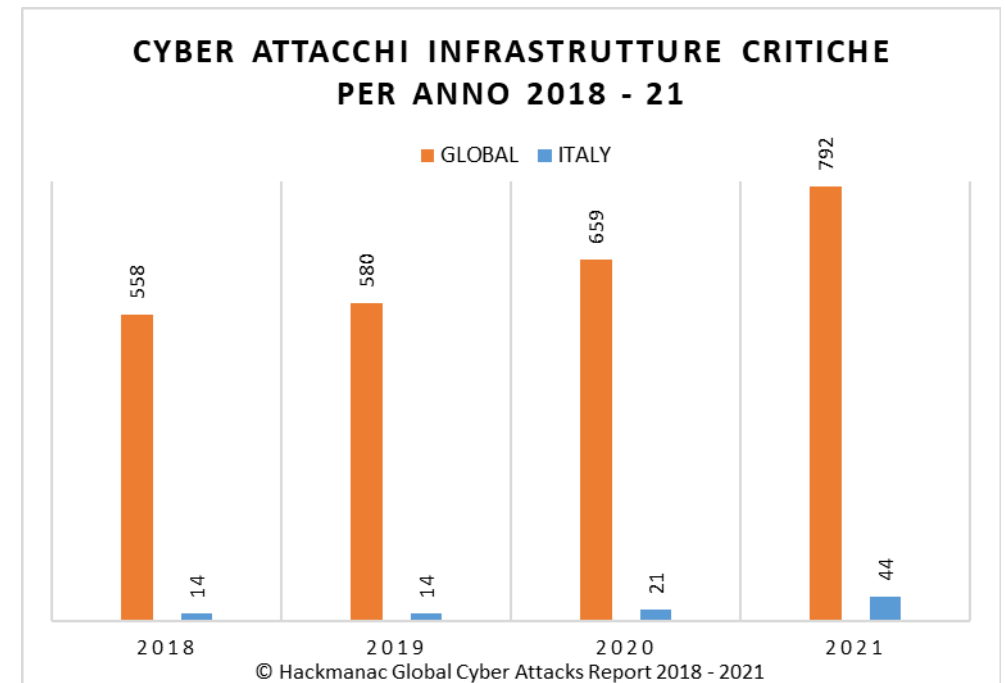
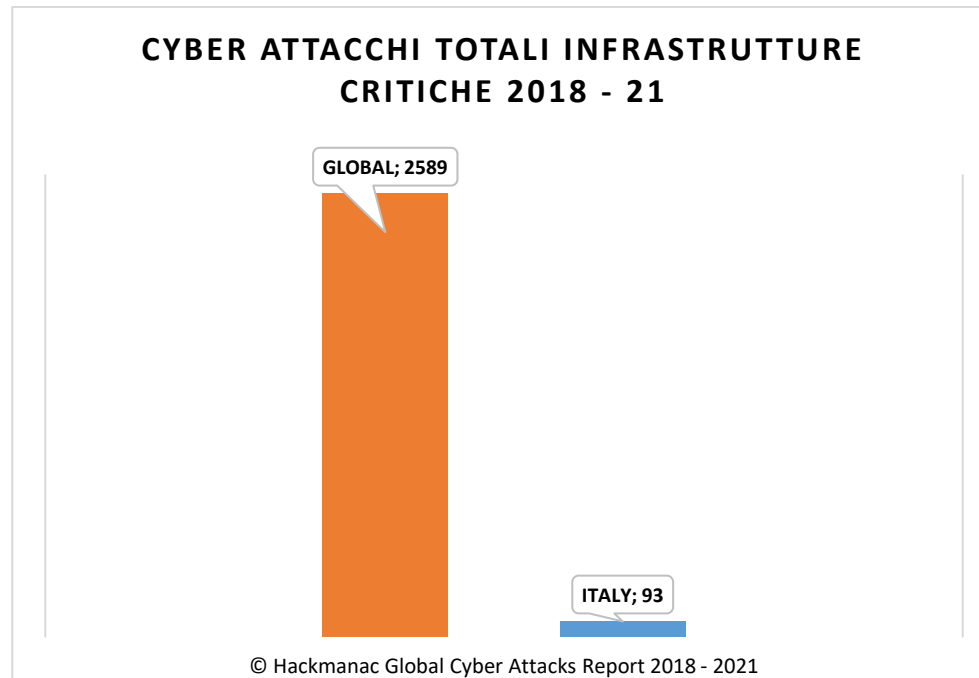


Il 20% degli attacchi rilevati tra il 2018 e il 2021 a livello globale ha avuto un livello di severity «Critical». In Italia, la percentuale di attacchi «Critical» sale al 31% del totale.

Per severity «Critical» si intendono attacchi rivolti a settori critici o comunque aventi impatti molto gravi, con perdite economiche rilevanti (nell'ordine dei milioni di euro) o altre ripercussioni di entità molto significativa.

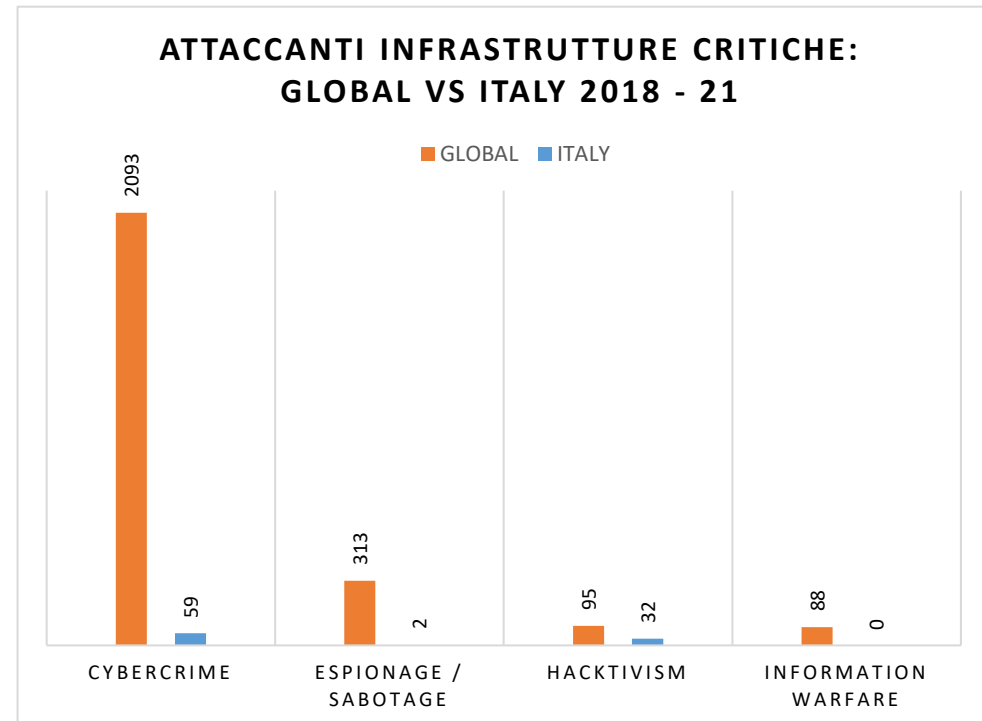
Gli attacchi alle infrastrutture critiche

Aumentano gli attacchi alle infrastrutture critiche



Nel periodo 2018-2021 sono stati censiti 2.589 cyber attacchi a infrastrutture critiche a livello globale e 93 a livello italiano. A livello globale, gli attacchi alle infrastrutture critiche rappresentano circa il 36% del totale, mentre in Italia tale quota è di poco superiore all'1%.

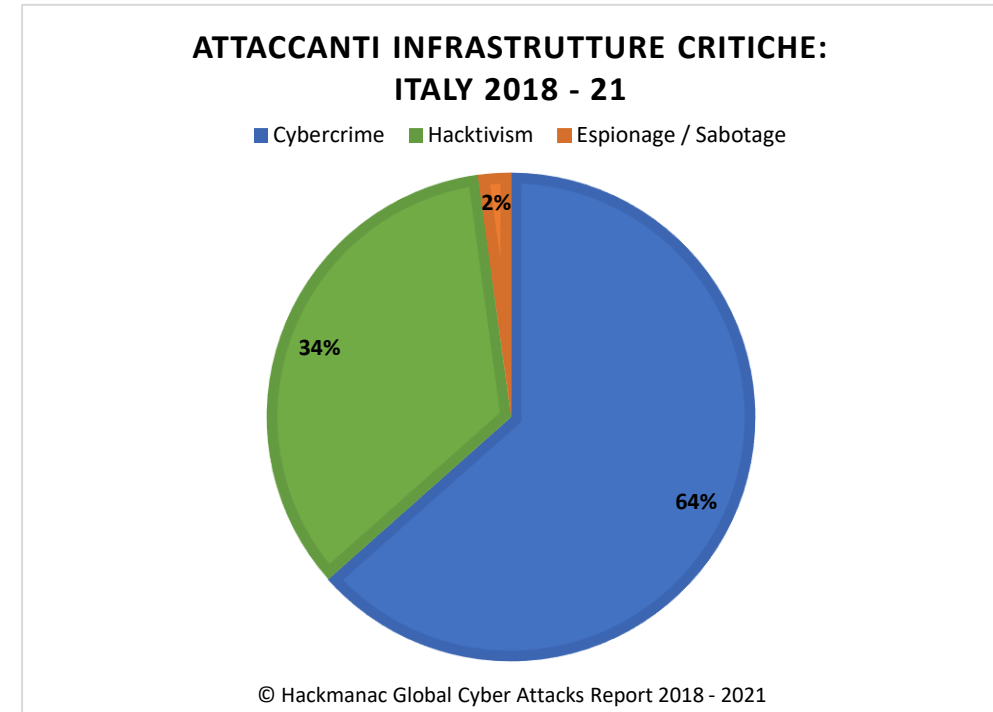
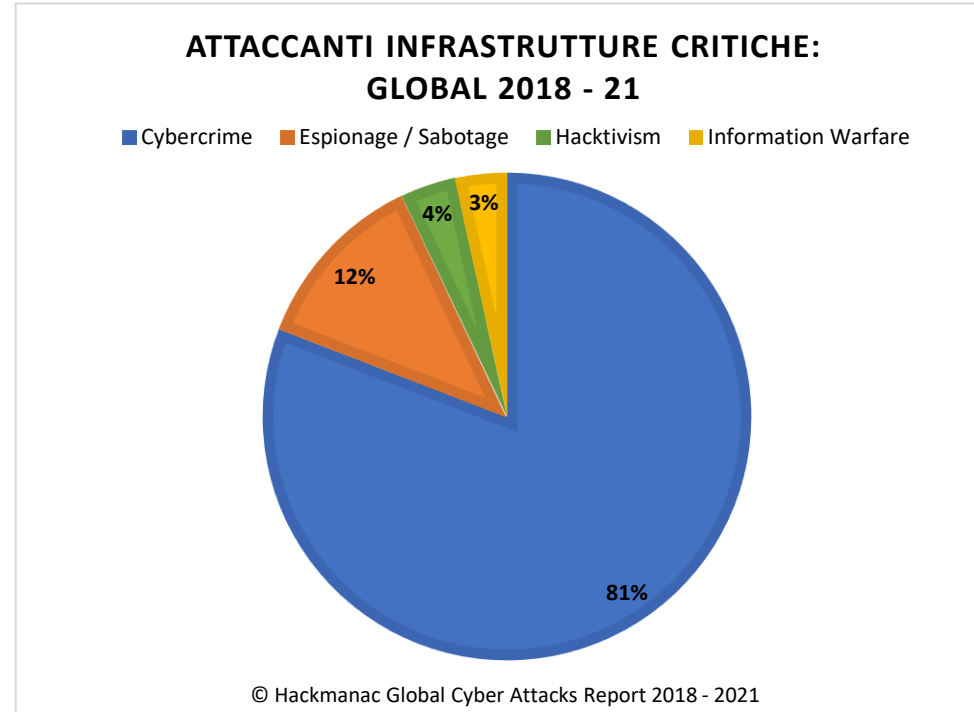
Cybercrime principale minaccia anche per le infrastrutture critiche italiane



© Hackmanac Global Cyber Attacks Report 2018 - 2021

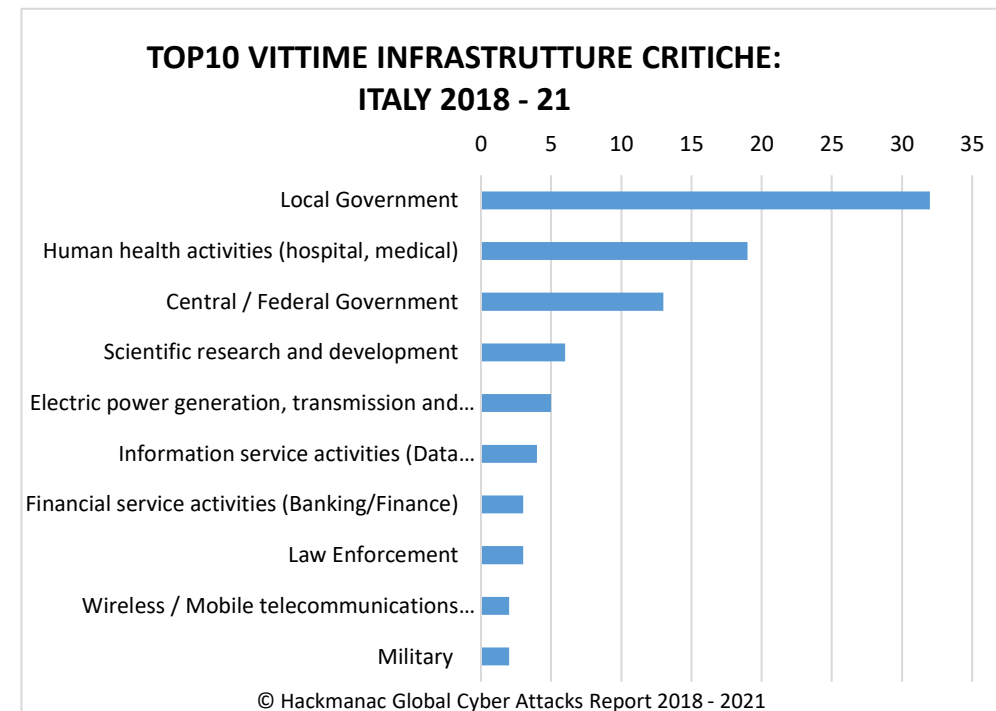
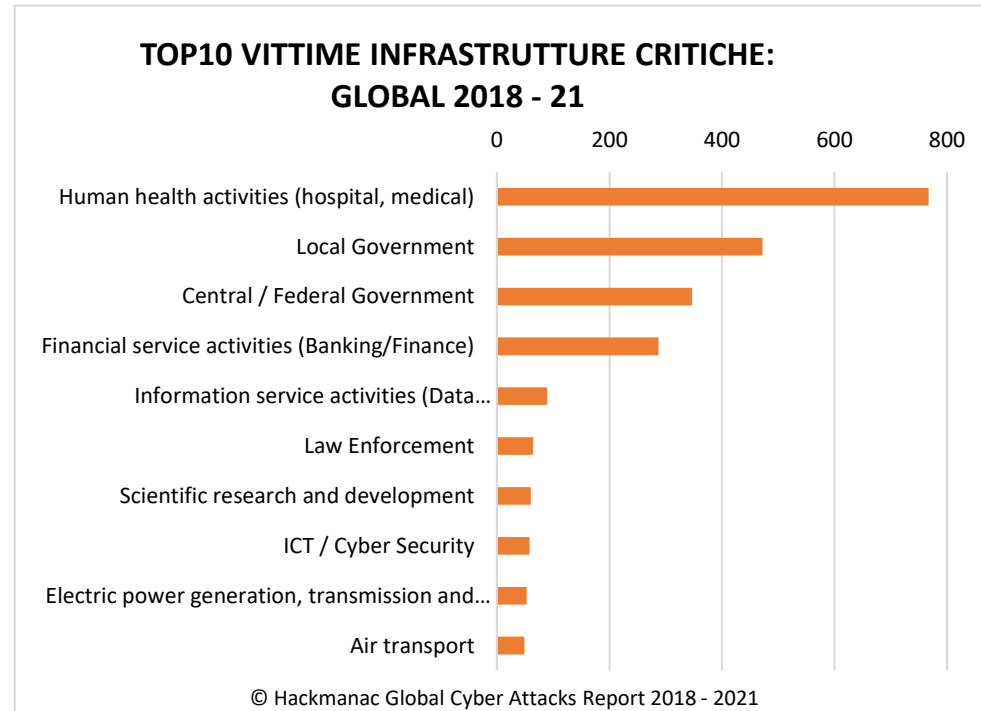
Sia a livello globale che in Italia, il Cybercrime rappresenta la principale fonte di attacchi alle infrastrutture critiche: nel triennio 2018-2021 sono stati rilevati 2.589 attacchi Cybercrime ad infrastrutture critiche a livello globale, a fronte di 93 casi afferenti a realtà italiane.

Cybercrime principale minaccia anche per le infrastrutture critiche italiane



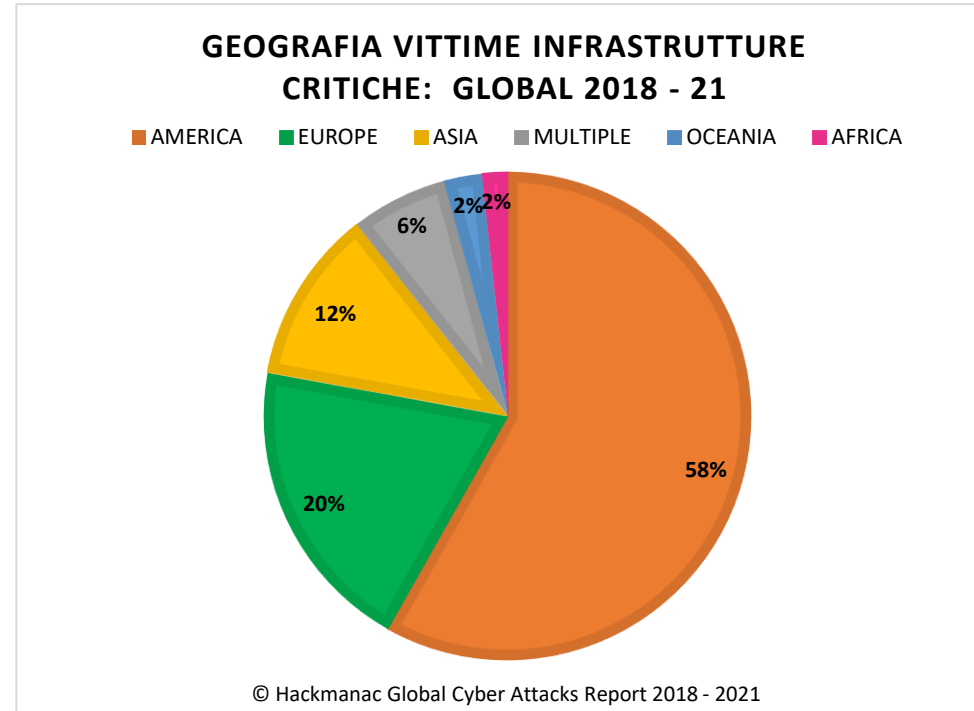
Sono riconducibili al cybercrime, rispettivamente, l'81% e il 64% degli attacchi alle infrastrutture critiche censiti a livello globale e italiano. Una quota rilevante di attacchi a livello globale è, inoltre, riconducibile alla categoria Espionage / Sabotage (il 12%). Nel contesto italiano spicca invece la categoria Hactivism, a cui si riferisce il 34% degli attacchi ad infrastrutture critiche.

Sanità e PA i settori più colpiti



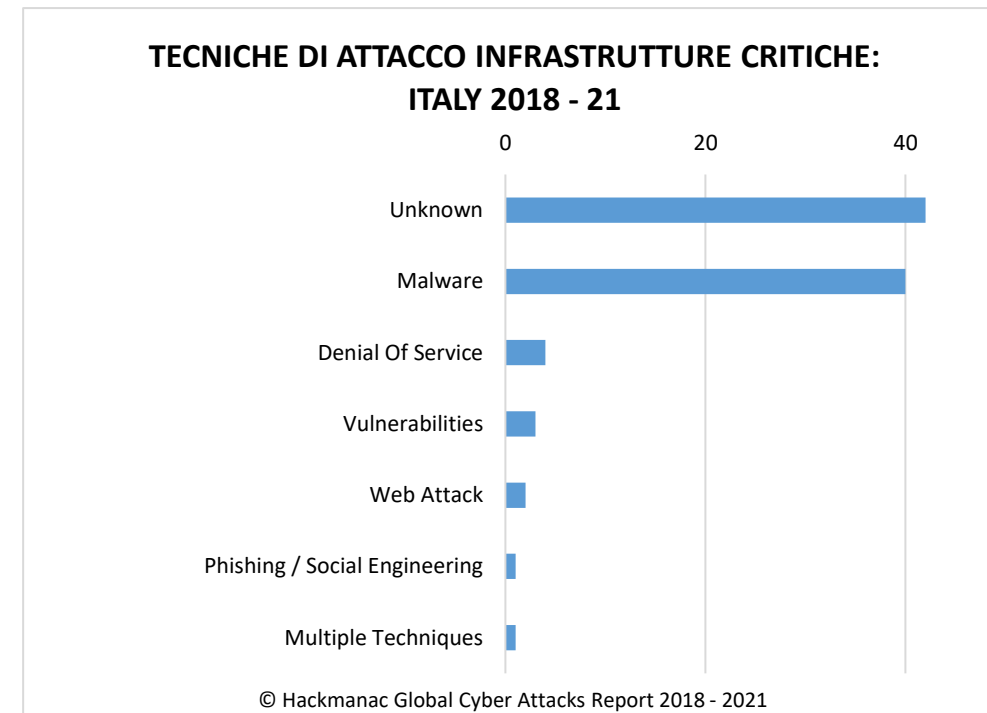
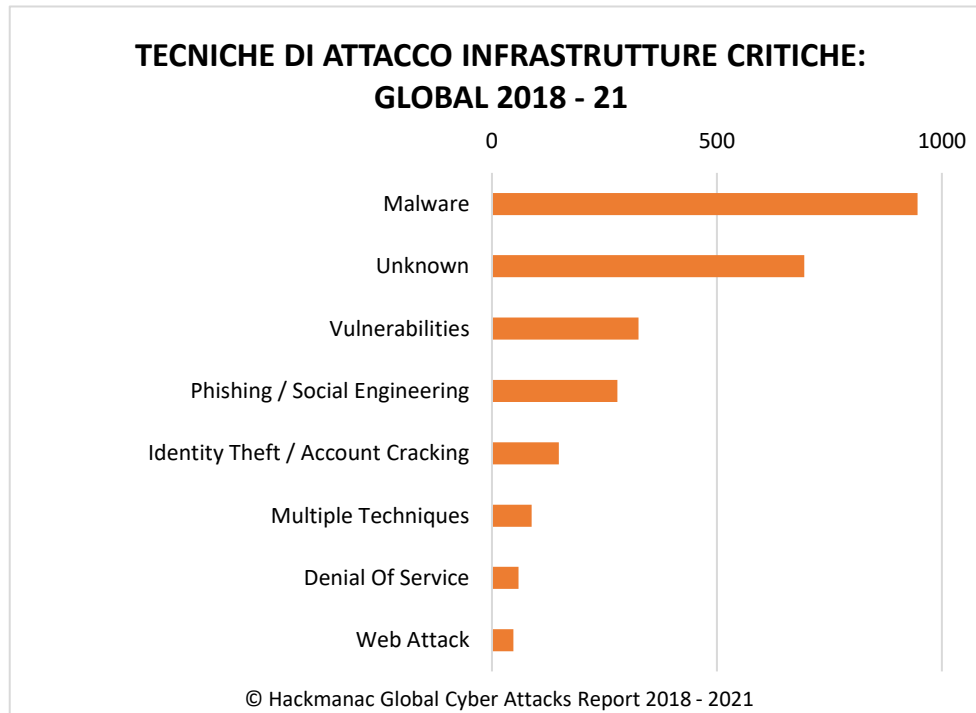
Per quanto riguarda gli attacchi alle infrastrutture critiche, le organizzazioni più colpite a livello globale appartengono ai settori Human health activities, Local Government e Central / Federal Government, rispettivamente, con 767, 472 e 347 casi. Le medesime tipologie di organizzazioni risultano essere le più prese di mira anche nel contesto italiano dove al primo posto si colloca la categoria Local Government.

Europa al secondo posto anche per numero di attacchi ad infrastrutture critiche



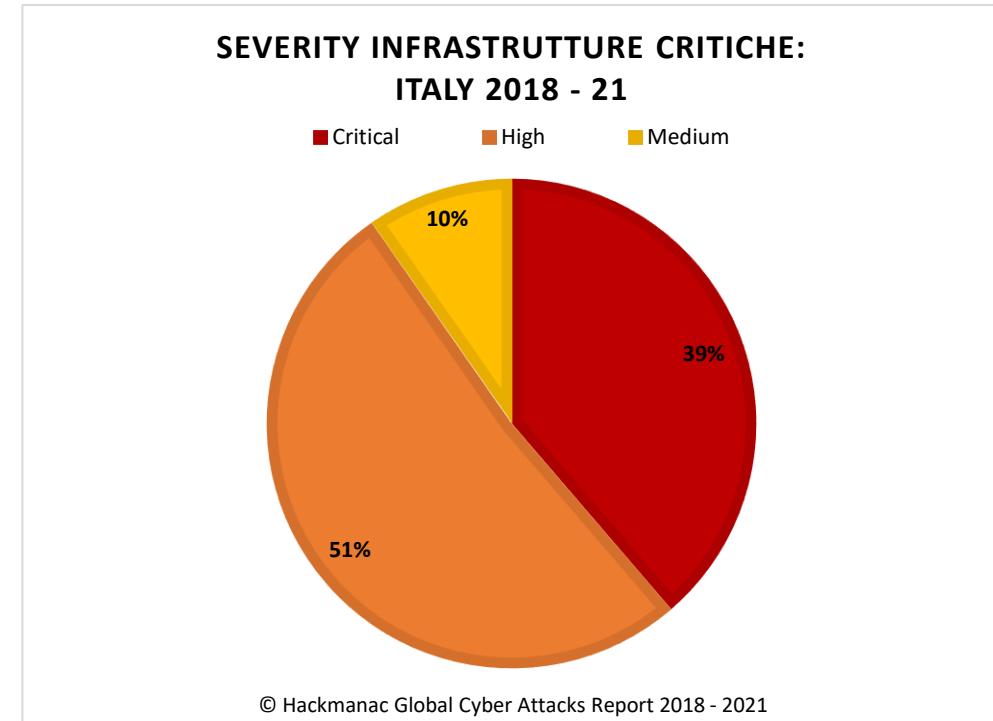
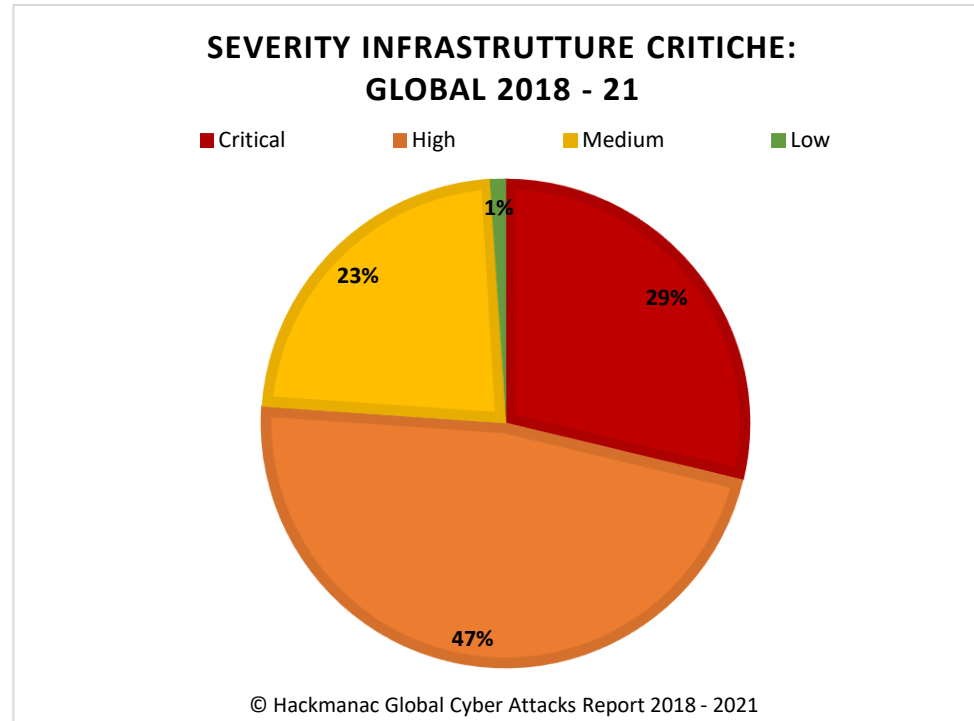
L'Europa è al secondo posto tra le regioni più colpite da attacchi alle infrastrutture critiche con una quota del 20% sul totale, inferiore solo a quella del continente americano, pari al 58%.

Malware la principale tecnica di attacco alle infrastrutture critiche



A livello globale, le tecniche più utilizzate per attaccare le infrastrutture critiche appartengono alle categorie Malware (36%), Unknown (27%) e Vulnerabilities (13%). Nel contesto italiano, prevale la categoria Unknown (45%), seguita da Malware (43%) e Denial of Service (4%).

Attacchi alle infrastrutture critiche italiane: 9 su 10 causano impatti gravi o molto gravi



A livello globale, il 76% degli attacchi alle infrastrutture critiche ha una severity High (47%) o Critical (29%). Nel contesto italiano, tale dato si attesta al 90%, con un 39% di attacchi con severity Critical e un 51% con severity High.